

Foglio informativo apertura di credito

INFORMAZIONI SULLA BANCA

J.P. Morgan SE

Sede Legale: Taunustor 1 (TaunusTurm), 60310 Francoforte Sul Meno, Germania

Sede della succursale di Milano: via Cordusio n. 3, 20123 Milano

Tel.: +39 02 8895 1

Fax: +39 02 8895 2204

Sito internet: www.jpmorgan.com

Numero di iscrizione all'albo delle banche: 8076

Numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA: IT10490190963

Numero di iscrizione al R.E.A. di Milano: MI - 2536325

Autorità di vigilanza: J.P. Morgan SE è autorizzata e vigilata ai sensi della Legge Bancaria Tedesca (Kreditwesengesetz, KWG) dalla Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin) e soggetta alla vigilanza congiunta della Banca Centrale Europea (BCE), della BaFin e della Deutsche Bundesbank. Nella prestazione di attività per il tramite della Succursale di Milano, J.P. Morgan SE è inoltre sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia e della CONSOB, secondo le rispettive competenze.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE - CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO

Struttura e funzione economica

L'apertura di credito è un contratto con il quale la banca mette a disposizione del cliente, su preventiva richiesta di quest'ultimo, una somma di denaro, in Euro o valuta estera.

Le tipologie di apertura di credito offerte dalla banca si dividono in linee di credito *committed* e *uncommitted*.

Quando l'apertura di credito è concessa su base *committed*, la banca generalmente si impegna a mettere a disposizione del cliente, entro una certa data, una o più linee di credito per un importo complessivo non superiore ad un importo massimo accordato e, entro tali limiti, la banca si impegna ad accogliere una qualsiasi richiesta di concessione, richiesta di utilizzo o richiesta di rinnovo ricevuta da parte del cliente, nei limiti e alle condizioni pattuiti con quest'ultimo.

L'apertura di credito su base *uncommitted* prevede invece che la disponibilità di ciascuna linea di credito e/o di ciascun utilizzo o rinnovo siano rimessi alla discrezionalità della banca e, pertanto, non sussiste alcun obbligo da parte della banca di accogliere una qualsiasi richiesta di concessione, richiesta di utilizzo o richiesta di rinnovo ricevuta da parte del cliente.

L'apertura di credito può essere assistita da garanzie reali e/o personali a favore della banca, a garanzia dell'integrale, puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni di pagamento assunte dal cliente nei confronti della banca. Maggiori informazioni sull'eventuale pegno costituito a favore della banca sono disponibili nel relativo foglio informativo.

Indipendentemente dalla tipologia di apertura di credito, il cliente è tenuto a corrispondere alla banca interessi sul capitale ricevuto, al tasso - fisso o variabile - di volta in volta pattuito con la banca.

Il tasso fisso viene inizialmente calcolato da parte della banca in base a determinati parametri di mercato di riferimento e rimane fermo per tutta la durata del contratto.

Il tasso variabile è determinato in base a parametri di mercato periodicamente aggiornati, maggiorati di un margine.

Eventuali somme che eccedano le condizioni della linea di credito concessa dalla banca sono soggetti a tassi di interesse maggiorati.

Per maggiori informazioni sui tassi disponibili, si prega di consultare il materiale informativo messo a disposizione della banca.

Il cliente deve rimborsare il capitale relativo agli utilizzi effettuati e deve corrispondere alla banca gli ulteriori importi dovuti, secondo le condizioni previste dal contratto.

La concessione dell'apertura di credito è sempre preceduta da un'istruttoria svolta dalla banca.

Principali rischi

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- la variazione in senso sfavorevole delle condizioni contrattuali nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- il rischio di cambio, se l'apertura di credito o l'operazione è in valuta estera;
- la variazione in aumento del tasso variabile di interessi - in caso di interessi soggetti a tasso variabile - rispetto al tasso di interessi iniziale;
- il rischio di insolvenza della banca;
- l'escussione della garanzia richiesta dalla banca a supporto della concessione dell'apertura di credito, nell'eventualità di mancato pagamento di quanto dovuto alla banca nei termini ed alle scadenze prescritte;
- revocabilità ed indisponibilità della banca a concedere gli affidamenti in base alle condizioni contrattuali pattuite; e
- il verificarsi di ipotesi di rimborso anticipato che, secondo quanto previsto all'interno delle condizioni contrattuali, determinino l'insorgenza di costi ed oneri aggiuntivi in capo al cliente.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, il costo di un'apertura di credito.

Questo vuol dire che il prospetto non include necessariamente tutte le voci di costo associate con l'apertura di credito. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti in relazione sia alla singola operazione, sia all'operatività del singolo cliente.

Talune voci di costo sono peraltro oggetto di trattativa individuale tra il cliente e la banca e, pertanto, saranno convenute specificatamente tra le parti prima della conclusione del contratto.

Prima di scegliere e sottoscrivere la documentazione contrattuale relativa al servizio è quindi necessario leggere attentamente tutta la documentazione informativa messa a disposizione del cliente.

VOCI DI COSTO	Apertura di credito su base <i>uncommitted</i>	Apertura di credito su base <i>committed</i>
Importo minimo	Euro 100.000,00 Eventuali deroghe possono di volta in volta essere accordate dalla banca.	Euro 500.000,00 Eventuali deroghe possono di volta in volta essere accordate dalla banca.
Valuta	EUR, USD, CHF, GBP, JPY Oltre alle principali valute indicate sopra, la banca può di volta in volta accordare al cliente finanziamenti in valuta diversa su richiesta del cliente.	
Periodo di disponibilità minimo	Non applicabile.	1 mese per finanziamenti non <i>revolving</i> .
Tipologia di tasso di interesse	Variabile	Fisso o Variabile
Tasso di riferimento	Il tasso di riferimento ufficiale associato alla valuta dell'utilizzo. Una lista dei tassi di riferimento ufficiali è disponibile nel Prospetto dei Tassi di Riferimento messo a disposizione del cliente. Resta inteso che, qualora il tasso di riferimento dovesse essere inferiore a zero, questo sarà considerato come pari a zero.	In caso di tasso fisso, il tasso concordato tra la banca e il cliente. In casi di tasso variabile, il tasso di riferimento ufficiale associato alla valuta dell'utilizzo. Una lista dei tassi di riferimento ufficiali è disponibile nel Prospetto dei Tassi di Riferimento messo a disposizione del cliente. Resta inteso che, qualora il tasso di riferimento dovesse essere inferiore a zero, questo sarà considerato come pari a zero.
Margine	La banca determina il margine applicabile sulla base di una trattativa individuale con il cliente.	
Periodo di interessi	1 o 3 mesi	
Esigibilità degli interessi maturati	Periodicità annuale al 31 dicembre di ciascun anno con addebito il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza. Gli interessi diverranno esigibili decorso il termine indicato e secondo le modalità previste dall'art. 120, comma 2 TUB e dal Decreto CICR n. 343/2016.	
Margine moratorio	2,50% da aggiungere al tasso di interesse.	

Commissione di mancato utilizzo della linea di credito	Non applicabile.	La banca determina la commissione di mancato utilizzo applicabile sulla base di una trattativa individuale con il cliente.
Commissioni di attivazione della linea di credito	La banca determina le commissioni di attivazione applicabili sulla base di una trattativa individuale con il cliente.	
Costi di interruzione della provvista	<p>In caso di utilizzo con tasso variabile <i>forward looking</i>, la differenza tra: (A) l'importo degli interessi (escluso il margine) che la banca avrebbe ricevuto per il periodo intercorrente tra (i) la data in cui il rimborso anticipato è stato effettuato e (ii) l'ultimo giorno del periodo di interessi in corso relativo all'utilizzo oggetto di rimborso, se tale pagamento fosse stato effettuato in corrispondenza dell'ultimo giorno di tale periodo di interessi; e (B) l'importo degli interessi che la banca sarebbe in grado di ottenere collocando un importo pari alla somma anticipatamente rimborsata o recuperata in deposito presso un primario istituto di credito sul mercato interbancario durante il periodo compreso tra (i) il giorno lavorativo successivo alla data in cui JPMSE ha ricevuto l'ammontare oggetto di rimborso anticipato, e (ii) l'ultimo giorno del periodo di interessi relativo all'utilizzo oggetto di rimborso, in aggiunta ad Euro 1.000,00 a titolo di spese di gestione.</p> <p>In caso di utilizzo con tasso variabile <i>overnight</i>, un importo pari ad Euro 1.000,00 a titolo di spese di gestione.</p>	<p>In caso di utilizzo con tasso fisso, la differenza tra: (A) l'importo degli interessi che la banca avrebbe ricevuto per il periodo intercorrente tra (i) la data in cui il rimborso anticipato è stato effettuato e (ii) la data di rimborso finale pattuita; e (B) l'importo degli interessi che la banca sarebbe in grado di ottenere collocando un importo pari alla somma anticipatamente rimborsata o recuperata in deposito presso un primario istituto di credito sul mercato interbancario durante il periodo compreso tra (i) il giorno lavorativo successivo alla data in cui la banca ha ricevuto l'ammontare oggetto di rimborso anticipato, e (B) la data di rimborso finale pattuita, in aggiunta ad Euro 1.000,00 a titolo di spese di gestione.</p> <p>In caso di utilizzo con tasso variabile <i>forward looking</i>, la differenza tra: (A) l'importo degli interessi (escluso il margine) che la banca avrebbe ricevuto per il periodo intercorrente tra (i) la data in cui il rimborso anticipato è stato effettuato e (ii) l'ultimo giorno del periodo di interessi in corso relativo all'utilizzo oggetto di rimborso, se tale pagamento fosse stato effettuato in corrispondenza dell'ultimo giorno di tale periodo di interessi; e (B) l'importo degli interessi che la banca sarebbe in grado di ottenere collocando un importo pari alla somma anticipatamente rimborsata o recuperata in deposito presso un primario istituto di credito sul mercato interbancario durante il periodo compreso tra (i) il giorno lavorativo successivo alla data in cui JPMSE ha ricevuto l'ammontare oggetto di rimborso anticipato, e (ii) l'ultimo giorno del periodo di interessi relativo all'utilizzo oggetto di rimborso, in aggiunta ad Euro 1.000,00 a titolo di spese di gestione.</p> <p>In caso di utilizzo con tasso variabile <i>overnight</i>, un importo pari ad Euro 1.000,00 a titolo di spese di gestione.</p>
TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale)	<p>Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito.</p> <p>Il TAEG associato all'apertura di credito viene indicato al cliente prima della conclusione del contratto sulla base delle condizioni specifiche negoziate con quest'ultimo.</p>	

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle rispettive classi di operazioni omogenee, può essere consultato in filiale. Oltre al TAEG possono esserci altri costi, quali le spese per il notaio e l'iscrizione dell'ipoteca ed eventuali penali. Per i finanziamenti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo, in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento del parametro di indicizzazione.

QUANTO PUÒ COSTARE L'APERTURA DI CREDITO

Ipotesi 1 - Apertura di credito su base *uncommitted*

Si ipotizza un contratto di apertura di credito su base <i>uncommitted</i> di € 10.000.000,00. Si assume che l'apertura di credito abbia una durata pari a 2 anni e che la linea di credito sia utilizzata per intero dal momento della conclusione del contratto (in ipotesi di tassi d'interesse invariati durante tutto il periodo).	
Importo accordato	Euro 10.000.000,00
Tasso di interesse applicabile (variabile: tasso di riferimento più margine)	1,00% (Euribor 1M con floor a zero + margine a 1,00%)
Interessi annuali	100.000,00
TAEG	1,003 %

Ipotesi 2 - Apertura di credito su base *committed* a tasso fisso

Si ipotizza un contratto di apertura di credito su base <i>committed</i> a tasso fisso di € 10.000.000,00. Si assume che l'apertura di credito abbia una durata pari a 4 anni e che la linea di credito sia utilizzata per intero dal momento della conclusione del contratto.	
Importo accordato	Euro 10.000.000,00
Tasso di interesse applicabile (fisso)	2,00%
Interessi annuali	200.000,00
TAEG	2,017%

RECESSO, RECLAMI E CONTROVERSIE

Recesso e tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Nel caso di apertura di credito su base *uncommitted*, fermi restando i casi di recesso di volta in volta previsti dalla legge applicabile, la banca potrà in ogni momento recedere dal contratto di finanziamento, dando al cliente un preavviso scritto non inferiore ad 1 giorno lavorativo. Il cliente potrà, in ogni momento, recedere dal contratto di finanziamento, senza penalità e senza spese, in conformità con quanto previsto dall'articolo 120-bis del Testo Unico Bancario, dando alla banca un preavviso scritto non inferiore a 5 giorni lavorativi. Nei casi di recesso che precedono, (i) l'utilizzabilità della linea di credito, anche se in precedenza accordata, si intenderà immediatamente sospesa (e, pertanto, ogni relativo credito si considererà immediatamente liquido ed esigibile); e (ii) con la comunicazione del recesso, la banca potrà quindi richiedere al cliente di, ovvero il cliente a fronte dell'invio di una comunicazione di recesso sarà tenuto a, effettuare il pagamento immediato degli utilizzi e dei rinnovi non ancora rimborsati a tale data, nella valuta in cui gli stessi sono stati erogati, nonché di qualsiasi altra somma dovuta dal cliente alla banca per capitale, interessi, spese, costi ed oneri ed ogni altro accessorio in relazione alla linea di credito. Rimangono fermi specifici casi di recesso in favore della banca al ricorrere di determinati eventi indicati all'interno del contratto di finanziamento.

Nel caso di apertura di credito su base *committed*, fermi restando i casi di recesso di volta in volta previsti dalla legge applicabile, sono previsti specifici casi di recesso in favore della banca al ricorrere di determinati eventi indicati all'interno del contratto di finanziamento.

Il recesso dal contratto di finanziamento, unitamente al pagamento di tutto quanto dovuto alla banca, determina la chiusura dell'operazione e del rapporto di cui al relativo contratto di finanziamento.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il cliente può inviare alla banca reclami inerenti al rapporto intrattenuto. Il reclamo può essere trasmesso al Client Experience Team presso J.P. Morgan SE, Succursale di Milano, in Via Cordusio 3, Milano, 20123, Italia, per iscritto,

inviando un e-mail a: ipb.client.experience@jpmorgan.com

inviando un e-mail a: JPMSE@LEGALMAIL.IT.

La banca si impegna a rispondere entro 60 giorni dalla data di ricezione del reclamo.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro il termine di 60 giorni, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, può rivolgersi, a seconda dell'oggetto del reclamo, all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) o all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

Per sapere come rivolgersi all'ABF e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca. Per sapere come rivolgersi all'ACF e l'ambito della sua competenza, si può consultare il sito www.acf.consob.it oppure chiedere alla banca.

Anche in assenza di preventivo reclamo, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria per una controversia inerente al rapporto intrattenuto, il cliente è tenuto ad attivare, quale condizione di procedibilità, un procedimento di mediazione.

A tal fine può ricorrere:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (il cui regolamento è disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it); oppure
- ad un altro organismo di mediazione specializzato in materia bancaria e finanziaria, iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia (disponibile sul sito www.giustizia.it).

Il ricorso all'ABF o all'ACF assolve alla suddetta condizione di procedibilità.

Il cliente può inoltre avvalersi anche dei seguenti meccanismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie:

- reclamo all'Organismo Tedesco di Mediazione Bancaria (www.bankenombudsmann.de). Maggiori informazioni sulla procedura applicata dal predetto Organismo sono disponibili su richiesta o possono essere scaricati dal sito internet www.bankenverband.de;
- reclamo alla BaFin avvalendosi della procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie istituita e gestita dalla predetta autorità, inviando il reclamo: (i) via posta all'indirizzo Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, Graurheindorfer Strasse 108, 53117 Bonn; (ii) mediante fax, al numero + 49 (0)228 4108 1550; (iii) via e-mail, all'indirizzo poststelle@bafin.de; ovvero (iv) compilando l'apposito form disponibile sul sito internet www.bafin.de;
- meccanismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie (la c.d. "Piattaforma ODR"), disponibile presso il sito internet www.ec.europa.eu/consumers/odr. I consumatori possono avvalersi della Piattaforma ODR per addivenire a una risoluzione stragiudiziale di una controversia relativa a un contratto concluso a distanza su internet tra un consumatore e un'impresa stabilita nel territorio dell'Unione Europea.

GLOSSARIO	
Testo Unico Bancario	Il D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 358, i relativi regolamenti e decreti attuativi e le rispettive integrazioni e modificazioni.